

Scritto in Santo Padre
P. L.

Appena ricevuto questa mattina verso le ore 10. la sua carissima, ho subito portato lo stesso a N. P. l'altra acclusa per lui; e può immaginare con quale contento dell'animo mio. Era poi persuasissimo che V. M. avrebbe deciso quello che veramente ha deciso, cioè il meglio, rimettendo tutta questa faccenda nelle mani di N. P. Posso assicurarla che il padre Generale, ha fatto ottimi uffici per V. M. al Santo Padre, e il Papa benchè, a quanto ho potuto scorgere, sia rimasto fermo nel volerne la rinuncia, prosegue a conservare un'ottima stima per V. M., e questo lo dobbiamo tutto al prelodato N. P. Questa buona opinione poi se c'era per lo innanzi, si immagina se non crescerà ora a mille doppi quando N. P. Gli comunicherà le sue intenzioni..... Io per me ne ringrazio ben di cuore il Signore, che in momenti di tanta aberrazione e tanto odio alla Compagnia nostra, V. M. sappia fare ed abbia fatto sacrifici di tal natura. Oh! Il Signore che è tanto buono non lo uerò, lo spero, questo suo atto senza un compenso anche visibile.

Del resto, padre mio carissimo, se noi avute in questi giorni sopra tale quistione, mi hanno reso forse un po' troppo indiscreto, e mi

perdoni. anche l'Avvocato Kalli quest'oggi me ne
ha parlato per la 3^a volta. Posso per altro assi-
curarla, che la mia linea di condotta tenuta
con tutte le classi di persone, tutte hanno volu-
to mettere il becco in questa faccenda, e' stata di
manifestare apertamente a tutti, che V. M. ha
operato, opera ed opererà giusta il beneplaci-
to dei superiori, e quella benedetta cattedra e-
ra in fine un compenso pel Collegio filosofico soppres-
so, e così cerco azzittarla. Ma stiamo sempre
li, i buoni vi hanno posto sopra una grandissi-
ma importanza e stanno sempre fissi coll'idea
che V. M. l'avrebbe rotta colla rivoluzione.

Le accompagno per la posta dentro un'o-
puscolo che in fondo troverà alcune parole scritte
dall'autore a V. M. anche 3. fotografie che certo
le serviranno.

Non le aggiungo per ora altro e pregando
la nuovamente dei suoi caratteri passo a ripetervi
mi

Roma 23. Novembre 1870

Infine in Dio Servo
Francesco Marchetti V.

